Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per i problemi economici e monetari

2023/2077(INI)

20.9.2023

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla politica di concorrenza – Relazione annuale 2023
(2023/2077(INI))

Commissione per i problemi economici e monetari

Relatrice: Stéphanie Yon-Courtin

PR_INI

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla politica di concorrenza – Relazione annuale 2023
(2023/2077(INI))

Il Parlamento europeo,

– visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli da 101 a 109,

– viste le pertinenti norme, linee guida, risoluzioni, consultazioni pubbliche, comunicazioni e pubblicazioni della Commissione in materia di concorrenza,

– visti la relazione della Commissione del 4 aprile 2023 dal titolo "Relazione sulla politica di concorrenza 2022" (COM(2023)0184) e il documento di lavoro dei servizi della Commissione che la accompagna (SWD(2023)0076),

– vista la sua risoluzione del 13 giugno 2023 sulla politica di concorrenza – Relazione annuale 2022[1],

– vista la comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 dal titolo "Il Green Deal europeo" (COM(2019)0640),

– vista la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) del 13 luglio 2022 nella causa T-227/21[2],

– vista la comunicazione della Commissione del 24 marzo 2022 dal titolo "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina"[3],

– visto il regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio, del 20 gennaio 2004, relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese (regolamento comunitario sulle concentrazioni)[4],

– visto il regolamento (UE) 2022/1925 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 settembre 2022, relativo a mercati equi e contendibili nel settore digitale e che modifica le direttive (UE) 2019/1937 e (UE) 2020/1828 (regolamento sui mercati digitali)[5],

– vista la direttiva (UE) 2019/1 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che conferisce alle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri poteri di

[1] Testi approvati, P9_TA(2023)0227.
[2] Sentenza del Tribunale del 13 luglio 2022, *Ilumina, Inc./Commissione europea*, T-227/21, ECLI:EU:T:2022:447.
[3] GU C 131 I del 24.3.2022, pag. 1.
[4] GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1.
[5] GU L 265 del 12.10.2022, pag. 1.

applicazione più efficace e che assicura il corretto funzionamento del mercato interno[6],

– visto il regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio, del 16 dicembre 2002, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato[7],

– visto il regolamento (CE) n. 773/2004 della Commissione, del 7 aprile 2004, relativo ai procedimenti svolti dalla Commissione a norma degli articoli 81 e 82 del trattato CE[8],

– vista la comunicazione della Commissione del 18 febbraio 2022 dal titolo "Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022"[9],

– vista la comunicazione della Commissione del 31 gennaio 2023 dal titolo "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga"[10],

– visto il progetto di comunicazione della Commissione sulla definizione del mercato rilevante ai fini dell'applicazione del diritto dell'Unione in materia di concorrenza,

– visto il documento di lavoro dei servizi della Commissione del 1º dicembre 2022 dal titolo "Evaluation of the State subsidy rules for health and social services of general economic interest ('SGEIs') and of the SGEI de minimis Regulation" (Valutazione delle norme sulle sovvenzioni di Stato per i servizi sanitari e sociali d'interesse economico generale (SIEG) e del regolamento "de minimis" per i SIEG) (SWD(2022)0388),

– vista l'entrata in vigore, il 1º settembre 2023, del pacchetto di misure adottato il 20 aprile 2023 con l'obiettivo di semplificare e snellire le procedure di controllo di talune concentrazioni che non suscitano preoccupazioni sotto il profilo della concorrenza (C(2023)2400, C(2023)2401, C(2023)2402),

– visto il regolamento (UE) 2022/2560 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno[11],

– visto il discorso sullo stato dell'Unione 2023 pronunciato dalla Presidente della Commissione Ursula von der Leyen[12],

– vista la decisione della Commissione del 6 settembre 2023 relativa alla designazione di gatekeeper a norma del regolamento sui mercati digitali,

– visto il regolamento di esecuzione (UE) 2023/914 della Commissione, del 20 aprile 2023, recante esecuzione del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese e che abroga il regolamento (CE) n. 802/2004[13],

– vista la dichiarazione comune sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale

[6] GU L 11 del 14.1.2019, pag. 3.
[7] GU L 1 del 4.1.2003, pag. 1.
[8] GU L 123 del 27.4.2004, pag. 18.
[9] GU C 80 del 18.2.2022, pag. 1.
[10] GU C 36 del 31.1.2023, pag. 1.
[11] GU L 330 del 23.12.2022, pag. 1.
[12] https://state-of-the-union.ec.europa.eu/index_it.
[13] GU L 119 del 5.5.2023, pag. 22.

proclamata il 23 gennaio 2023 dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione[14],

– vista la sentenza della CGUE del 4 luglio 2023 nella causa C-252/21[15],

– visto il documento dal titolo "DG COMP Code of good practices for a transparent, inclusive, faster design and assessment of IPCEIs" (Codice di buone pratiche della DG COMP per una progettazione trasparente, inclusiva e più rapida degli IPCEI), del 17 maggio 2023[16],

– vista la comunicazione della Commissione del 27 aprile 2004 sull'orientamento informale per questioni nuove relative agli articoli 81 e 82 del Trattato CE, sollevate da casi individuali (lettere di orientamento)[17],

– vista la comunicazione della Commissione del 21 luglio 2023 dal titolo "Linee direttrici sull'applicabilità dell'articolo 101 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli accordi di cooperazione orizzontale"[18],

– visto l'articolo 54 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari (A9-0000/2023),

A. considerando che la politica di concorrenza dell'UE svolge un ruolo importante nell'affrontare le conseguenze delle crisi, nel creare condizioni eque per incoraggiare l'innovazione e nel fornire ai consumatori una scelta più ampia;

B. considerando che la politica di concorrenza potrebbe contribuire a rafforzare la resilienza del mercato interno, nonché a conseguire gli obiettivi del Green Deal europeo e della bussola per il digitale;

C. considerando che la cooperazione e gli scambi internazionali sono essenziali per conseguire condizioni di parità in termini di concorrenza a livello globale come pure per affrontare in modo coordinato le sfide della duplice transizione digitale e verde;

Ruolo della concorrenza e risposta politica alla guerra in Ucraina, legge statunitense sulla riduzione dell'inflazione e sfide persistenti legate alla pandemia di COVID-19

1. invita la Commissione a salvaguardare l'integrità del mercato unico; ricorda che la risposta alla legge statunitense sulla riduzione dell'inflazione non deve basarsi unicamente sul ricorso agli aiuti di Stato, ma anche su un quadro rinnovato in materia di concorrenza, che garantisca rapidità e flessibilità alle imprese che investono e

[14] GU C 23 del 23.1.2023, pag. 1.
[15] Sentenza della Corte (Grande Sezione) del 4 luglio 2023, *Meta Platforms e a.*, C-252/21, ECLI:EU:C:2023:537.
[16] https://competition-policy.ec.europa.eu/system/files/2023-05/IPCEIs_DG_COMP_code_of_good_practices.pdf.
[17] GU C 101 del 27.4.2004, pag. 78.
[18] GU C 259 del 21.7.2023, pag. 1.

competono in modo equo in Europa;

2. prende atto del quadro temporaneo di crisi e transizione e dell'aggiornamento del codice sugli aiuti di Stato, che consente investimenti a favore delle transizioni verde e digitale; accoglie con favore la revisione del quadro temporaneo di crisi e transizione adottata nel 2023 con l'obiettivo di introdurre la "clausola di allineamento" ed evitare una corsa alle sovvenzioni;

3. sottolinea che saranno necessari ulteriori investimenti pubblici e privati per far fronte alle nuove sfide; evidenzia che un Fondo europeo di sovranità finanziato con nuove risorse supplementari permetterà di far fronte alla frammentazione del mercato interno, sostenere la strategia industriale dell'UE, ridurre le dipendenze critiche dell'Unione e garantire la sua autonomia strategica aperta;

4. invita la Commissione a esaminare il fenomeno della "sgrammatura" e le sue conseguenze per i mercati e il benessere dei consumatori;

5. sottolinea il ruolo centrale degli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) per finanziare grandi progetti transnazionali e conseguire le priorità strategiche dell'UE, ma deplora che i processi e le tempistiche corrispondenti siano troppo onerosi per le PMI; invita la Commissione a garantire che qualsiasi notifica sia completata al più tardi entro sei mesi;

Applicazione della politica di concorrenza e tendenze globali

6. accoglie con favore l'annuncio della Commissione relativo all'avvio di un'inchiesta antisovvenzioni sui veicoli elettrici cinesi; sottolinea l'importanza di un'efficace attuazione del regolamento (UE) 2022/2560 sulle sovvenzioni estere onde garantire l'attenuazione di effetti potenzialmente distorsivi sul mercato unico; richiama l'attenzione sulla mancanza di risorse, dal momento che la Commissione dispone solo di cinque ETP;

7. invita la Commissione a modernizzare le norme in materia di appalti pubblici per contribuire a promuovere l'industria verde e digitale; sollecita la Commissione a tenere conto dei criteri di sostenibilità e sovranità per le norme in materia di appalti pubblici al fine di promuovere la produzione di beni "Made in Europe";

8. sottolinea il ruolo chiave della rete europea della concorrenza (REC); invita la Commissione ad adoperarsi per proseguire il dialogo e la cooperazione costruttivi a livello internazionale; pone l'accento sulla necessità di rafforzare la collaborazione tra le autorità garanti della concorrenza e altre autorità di regolamentazione settoriali, come quelle responsabili della riservatezza dei dati, sia per vigilare sull'abuso dei dati da parte delle imprese sia per impedire loro di utilizzare i dati dei consumatori per ottenere un vantaggio competitivo sleale;

Controllo delle concentrazioni

9. sottolinea che è importante che la Commissione adotti misure risolute, conformemente all'articolo 22 del regolamento sulle concentrazioni, contro le "acquisizioni killer", che devono essere segnalate in virtù del regolamento sui mercati digitali;

10. accoglie con favore l'iniziativa della Commissione di rivedere la sua comunicazione sulla definizione del "mercato rilevante" e attende con interesse i risultati della consultazione pubblica; sottolinea la necessità di adottare un approccio più dinamico e di tenere conto di una visione a più lungo termine che comprenda la dimensione globale e la potenziale concorrenza futura;

Antitrust e cartelli

11. invita la Commissione ad adottare ulteriori misure provvisorie per porre fine a qualunque pratica suscettibile di danneggiare gravemente la concorrenza, in particolare in relazione a mercati dinamici e in rapida evoluzione come i mercati digitali;

12. invita la Commissione ad accelerare le procedure antitrust e a stabilire un termine per i casi antitrust onde garantire l'efficacia delle norme dell'UE; sottolinea che Spotify ha presentato una denuncia contro Apple nel 2019 e che, nonostante la Commissione abbia pubblicato una comunicazione degli addebiti, finora non sono state intraprese azioni concrete riguardo alle restrizioni applicate da Apple, che impediscono agli sviluppatori di applicazioni di comunicare liberamente con gli utenti;

13. accoglie con favore l'avvio di un'indagine formale su possibili pratiche anticoncorrenziali di Microsoft in relazione a Teams; invita la Commissione a valutare attentamente insieme alle imprese interessate le concessioni offerte unilateralmente da Microsoft, al fine di garantire che rispondano alle preoccupazioni dei consumatori esistenti e che risolvano le questioni relative all'interoperabilità e alla tariffazione;

14. insiste sulla necessità di mezzi di ricorso efficaci, che richiedono un maggiore coordinamento tra le autorità di contrasto e un dialogo più ampio con i terzi; ricorda che le imprese designate come gatekeeper sono state oggetto di precedenti sentenze in materia di antitrust che non hanno portato a effettivi cambiamenti nei comportamenti; si rammarica che la Commissione sia restia ad affrontare la questione della posizione dominante del mercato attraverso la separazione strutturale;

Politica di concorrenza nell'era digitale

15. valuta positivamente la designazione di sei gatekeeper per 22 servizi di piattaforma di base a norma del regolamento sui mercati digitali, nonché l'avvio di quattro indagini di mercato a norma del regolamento sui mercati digitali;

16. accoglie con favore l'indagine di mercato relativa al servizio iMessage di Apple con l'obiettivo di valutare il suo ruolo di punto di accesso; richiama l'attenzione sull'inclusione predefinita del servizio iMessage su tutti i dispositivi iOS per oltre 144 milioni di utenti; sottolinea l'importanza degli smartphone in quanto fondamentale strumento personale e professionale; evidenzia che il mercato attuale è dominato da due sistemi operativi, ciascuno dei quali offre il proprio servizio di messaggistica non interoperabile, il che limita la possibilità di utenti e imprese di passare liberamente da un ecosistema all'altro;

17. deplora che l'elenco dei gatekeeper non includa alcun fornitore di servizi cloud, nonostante le pratiche anticoncorrenziali dannose evidenziate dalle autorità nazionali garanti della concorrenza; sottolinea che il mercato europeo del cloud è dominato da

pochi operatori di dimensioni molto grandi; invita la Commissione a garantire la designazione di tutti i servizi pertinenti nell'ottica di ripristinare una concorrenza leale ed equa nel mercato europeo del cloud;

18. invita la Commissione a esaminare i gatekeeper emergenti nel settore dell'intelligenza artificiale generativa nel quadro del regolamento sui mercati digitali;

19. sottolinea la necessità di assicurare una coesistenza efficace tra il diritto della concorrenza e il regolamento sui mercati digitali; invita la Commissione a garantire sinergie e risorse sufficienti e a evitare sovrapposizioni o duplicazioni delle strutture e delle misure esistenti;

20. richiama l'attenzione sulle future esigenze di connettività dell'UE in termini di infrastrutture e investimenti; chiede l'istituzione di un quadro politico in cui i grandi generatori di traffico contribuiscano equamente al finanziamento adeguato delle reti di telecomunicazioni senza pregiudicare la neutralità della rete;

Partecipazione del Parlamento

21. sottolinea che il Parlamento dovrebbe svolgere un ruolo attivo nella definizione della politica di concorrenza ed essere maggiormente coinvolto nelle attività dei gruppi di lavoro e dei gruppi di esperti;

°

° °

22. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, nonché ai parlamenti e alle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri.